



PON Città Metropolitane 2014-2020

Verbale del 7° Comitato di Sorveglianza

Firenze, 20 ottobre 2021

Regolamento (UE) n. 1303/2013 - articoli 72, 122 e Allegato XII
Regolamento (UE) n. 1011/2014- articolo 3 e Allegato III

Versione 1.1 del 03/01/2022

INDICE

1. Ordine del giorno	3
2. Presenti.....	4
3. Saluti istituzionali.....	4
4. Inizio lavori	5
4.1. Approvazione dell'ordine del giorno	5
4.2. Interventi introduttivi da parte della Commissione	5
4.3. Informativa sullo stato di avanzamento del PO	6
4.4. Iniziative poste in essere per il contrasto all'emergenza Covid-19.....	11
4.5. Informativa su PO complementare	13
4.6. Buone pratiche dalle città.....	15
4.7. Informativa sull'attività di valutazione.....	18
4.8. Informativa sull'attività di comunicazione	20
4.9. Informativa sull'attività di audit	21
4.10. Preparazione del programma 2021-2027: PON Metro plus	22
5. Chiusura lavori	29

1. Ordine del giorno

1. Approvazione dell'Ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte Commissione
3. Informativa sullo stato di avanzamento del PO
 - a. Spesa sostenuta e previsioni di spesa
 - b. Scambio elettronico dei dati
 - c. Controlli di primo livello e Misura Covid-19 Nazionale
4. Iniziative poste in essere per il contrasto all'emergenza Covid-19
5. Informativa su PO complementare
6. Buone pratiche dalle città
 - a. Esempio Buone Pratiche: il caso della città di Bologna
 - b. Esempio Buone Pratiche: il caso della città di Palermo
7. Informativa sull'attività di valutazione
8. Informativa sull'attività di comunicazione
9. Informativa sull'attività di audit
10. Preparazione del programma 2021-2027: PON Metro plus
11. Varie ed eventuali

2. Presenti

Hanno preso parte ai lavori la Commissione Europea, attraverso la rappresentanza della DG Politica Regionale e Urbana e della DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione; l'Agencia per la Coesione Territoriale; le Autorità urbane di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Palermo, Torino, Venezia; le Amministrazioni Centrali titolari di interessi qualificati nelle materie oggetto dell'azione strategica del Programma; alcune Amministrazioni regionali nei cui territori si collocano le Autorità urbane; il Partenariato economico-sociale e quanti altri come da registro firme.

3. Saluti istituzionali

Giorgio Martini, Autorità di Gestione del Programma PON "Città Metropolitane" 2014 – 2020 (di seguito AdG), apre i lavori ed assume la presidenza del Comitato in sostituzione del Direttore Generale (DG) dell'Agencia per la Coesione Territoriale Paolo Esposito, assente per impegni istituzionali. L'AdG dà il benvenuto, ringrazia tutti i partecipanti e apre il suo intervento illustrando l'obiettivo dell'incontro: fornire un'informativa circa lo stato di avanzamento del Programma e le proposte presentate relative alla Programmazione PON Metro Plus 2021-2027.

Dario Nardella, Sindaco del Comune di Firenze, prosegue sottolineando l'importanza del ruolo decisionale dei grandi centri urbani in relazione alle future sfide europee; in tale ottica le città metropolitane hanno il duplice ruolo di causa e soluzione dei problemi di natura economica, sociale e ambientale, poiché se da un lato esse rappresentano il cuore dell'economia europea, dall'altro è in esse che si manifestano le principali difficoltà dei cittadini. In tale scenario, il programma PON Metro, basandosi su un meccanismo diretto di relazione istituzionale tra tutti gli attori coinvolti nel processo decisionale, consente di pianificare interventi sociali ed inclusivi in favore di un'Europa più vicina all'esigenze delle comunità locali. Il sindaco ringrazia l'Autorità di Gestione per il lavoro di supporto e coordinamento svolto e auspica un'ulteriore semplificazione dei sistemi di rendicontazione.

4. Inizio lavori

4.1. Approvazione dell'ordine del giorno

Giorgio Martini, introduce l'Ordine del Giorno (di seguito OdG) al cui primo punto vi è l'approvazione dello stesso. Constatata l'assenza di osservazioni o richieste in merito alla trattazione dei punti, **l'OdG viene approvato**.

4.2. Interventi introduttivi da parte della Commissione

Giorgio Martini, introduce il punto 2 dell'OdG "Interventi introduttivi da parte della Commissione".

Willebrord Sluijters, Capo unità della DG Regio, interviene presentando Sebastiano Zilli e Martina Spornbauer, i quali seguiranno il programma PON Metro negli anni a venire. In seguito, illustra l'attuale contesto socio-economico in cui riversa l'Unione Europea. Nel dettaglio, spiega che per contrastare gli effetti nefasti della pandemia, sono state adottate misure in materia di politiche sociali, di bilancio e di liquidità al fine di aumentare la capacità dei sistemi nazionali europei e per sostenere i Paesi maggiormente colpiti. In tale ottica, si colloca la dotazione finanziaria aggiuntiva stanziata con l'introduzione del REACT EU, in relazione soprattutto alla trasformazione verde, digitale ed inclusiva e all'introduzione di un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. I suddetti strumenti offriranno ai Paesi un sostegno economico adeguato al successivo settennio di programmazione. Il Capo Unità evidenzia l'ingenza delle risorse economiche assegnate all'Italia, tuttavia a causa delle tempistiche stringenti, consiglia di collocare rapidamente le risorse nelle rispettive amministrazioni competenti al fine di garantirne l'efficacia.

Giorgio Martini sottolinea che le città si stanno adoperando per rafforzare le proprie strutture amministrative assumendo personale altamente qualificato per gestire al meglio tutte le attività connesse con i Fondi strutturali europei.

Lodovico Conzimu, rapporteur del PON Metro per la DG Empl, evidenzia come, in seguito alla pandemia, si sia manifestato l'acuirsi dei fenomeni di disuguaglianza sociale. In tale contesto, il Fondo Sociale Europeo rappresenta uno strumento efficace per contrastare la crisi sociale, per attivare politiche volte ad incentivare la

ripresa dell'occupazione, l'inclusione sociale e a finanziare progetti volti a contrastare la povertà. Conzimu ribadisce che il focus principale del Fondo Sociale è rappresentato da: una ripresa dell'occupazione, la creazione di posti di lavoro di qualità, un rafforzamento dell'apprendimento permanente che consente di acquisire competenze nuove e supplementari e chiarisce che questa base vale per la programmazione in corso, ma ancor più vale per quanto riguarda il prossimo futuro, nel quale tali attività di natura economica e sociale si svilupperanno nell'ambito dell'obiettivo strategico 4 su cui si fonda il FSE Plus. Tali aspetti possono ancora definirsi critici sia in Italia che in tutta Europa, e per tale ragione sono stati oggetto di discussione oltre che trampolino di lancio per nuove sfide che sono state presentate durante il vertice sociale di Porto del 7 maggio 2021. Nel corso di tale evento sono stati fissati alcuni obiettivi ambiziosi che si intende realizzare nel 2030, definendo altresì gli strumenti utili a perseguirli, quali ad esempio il piano d'azione sul pilastro dei diritti sociali. A tal proposito si ricorda che uno dei principali obiettivi di tale piano prevede che entro il 2030, il 78% della popolazione di età compresa tra i 20 e 64 anni debba avere un lavoro, e che il 78% di tutti gli adulti debba inoltre partecipare ogni anno ad un'attività di formazione. La grande sfida di lotta alla povertà dovrebbe dare come risultato una riduzione pari ad almeno 15 milioni sul numero di persone a rischio di povertà a livello europeo, con una conseguente diminuzione del numero di bambini a rischio di marginalità (25 milioni). Lodovico Conzimu definisce il PON Metro quale strumento orientato al raggiungimento delle suddette finalità, mediante il coinvolgimento delle associazioni non governative e degli enti no-profit del terzo settore.

4.3. Informativa sullo stato di avanzamento del PO

Giorgio Martini introduce il punto 3 dell'OdG: "Informativa sullo stato di avanzamento del PO".

L'AdG presenta, dunque, lo stato di avanzamento del PO, con dati aggiornati al 30 settembre 2021. In riferimento a tale data, sono stati attivati 600 progetti, di cui il 26% risulta completato, pari a 157 progetti. Il totale dei progetti attivati risulta così distinto: circa 305 sono stati avviati dalle città delle Regioni più Sviluppate (RS) e 295 dalle città delle Regioni Meno Sviluppate (RMS); inoltre, per quanto riguarda i

progetti completati, si tratta di circa 112 progetti conclusi nell'area delle RS e di 45 progetti conclusi a valere sulle città dell'area RMS. Nel dettaglio:

- Sull'Asse 1 - *Agenda Digitale Metropolitana*, vi sono 126 progetti avviati pari all'89% di quelli programmati, di cui 45 relativi alle città delle RMS, 7 a Cagliari e 74 alle città delle RS; inoltre, circa il 32% di essi risulta completato e circa l'85% dei progetti risulta avviato e monitorato. Anche i comuni dell'area metropolitana delle città hanno beneficiato dei servizi erogati da quest'ultima, in particolare sono state intensificate le azioni di connessione con i comuni di cintura, con un incremento pari a più di 30 unità (da 190 comuni nel dicembre 2020 a 221 comuni al settembre 2021); nel dettaglio, si distinguono in: 158 comuni raggiunti nelle città delle RS, 2 comuni raggiunti nell'area di Cagliari(RT), 61 comuni raggiunti nelle città delle RMS. Per quanto concerne le misure poste in atto per contrastare l'emergenza sanitaria COVID-19, l'Asse I ha sostenuto la diffusione di soluzioni tecnologiche per il monitoraggio, la prevenzione e il controllo degli effetti della pandemia e l'implementazione di strumenti per la diffusione del lavoro agile nella Pubblica Amministrazione.
- Sull'Asse 2 – *Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana*, vi sono 168 progetti avviati pari al 98% di quelli programmati, di cui 80 relativi alle città delle RMS, 18 a Cagliari e 70 alle città delle RS. Inoltre, quasi la totalità dei progetti riconducibili alle azioni 2.1.1. (illuminazione pubblica) vedrà la conclusione nel 2021, ad oggi su 30 progetti 24 sono già completati, mentre i progetti dell'azione 2.1.2 relativi a interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici verranno completati nel corso del 2022 e del 2023, ad oggi su 37 progetti 6 sono già completati. In relazione alle azioni 2.2.1, 2.2.2., 2.2.3, 2.2.4 in materia di mobilità sostenibile, dallo studio dei dati emerge che 11 operazioni su 26, dedicate all'ITS, sono state completate. Relativamente ai progetti dedicati al potenziamento delle flotte TPL, essi risultano per la gran parte completati o in avanzato stato di attuazione. Per quanto concerne le misure poste in atto per contrastare l'emergenza sanitaria COVID-19, per garantire spostamenti sicuri a seguito della

pandemia, l'Asse 2 ha supportato la realizzazione di percorsi ciclabili temporanei e l'attivazione/potenziamento di servizi di *sharing mobility*; in tale ambito sono state completate 23 opere di pedonalizzazione e ciclabilità su 52 progetti avviati.

- Sull'Asse 3 – *Servizi per l'inclusione sociale*, vi sono 174 progetti avviati, pari al 105% dei progetti programmati, determinato dalla presenza di overbooking tecnico generato dall'ammissione a finanziamento di spese emergenziali, di cui 82 relativi alle città delle RMS, 8 a Cagliari e 84 alle città delle RS. L'emergenza sanitaria e la crisi che ne è susseguita hanno comportato, in tale ambito, un necessario aumento della platea di destinatari dei progetti integrati d'inclusione attiva, si tratta di più di 28.000 persone appartenenti a differenti categorie previste dal programma. Inoltre, l'Asse 3 ha registrato un aumento degli interventi di innovazione sociale, sono stati attivati oltre 90 progetti, mediante la pubblicazione di bandi e avvisi per gli ETS con il coinvolgimento di parti sociali e ONG volti a offrire nuovi servizi in aree critiche. In materia di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, pur non essendo previste azioni specifiche, l'AdG sottolinea che il PON Metro opera in modo trasversale; in merito precisa che le donne rappresentano oltre il 38% del totale dei partecipanti presi in carico dal programma e più del 50% del totale dei partecipanti coinvolti in percorsi di inclusione abitativa e lavorativa. In quest'ottica, l'Azione 3.1.1. finanzia specifiche progettualità rivolte alle donne vittime di violenza familiare e/o di sfruttamento lavorativo. Relativamente agli interventi dedicati alle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti, con riferimento al 2020, sono state registrate 376 persone coinvolte e l'analisi dei risultati ottenuti evidenzia un buon successo nel contrasto al disagio abitativo attraverso l'abbandono dei campi e la ricollocazione dei nuclei RSC in soluzioni abitative autonome.
- Sull'Asse 4 – *Servizi per l'inclusione sociale* vi sono 132 progetti avviati pari al 98% di quelli programmati, di cui 46 relativi alle città delle RMS, 9 relativi a

Cagliari e 77 alle città delle RS. In tale ambito, per ciò che concerne i progetti volti al contrasto delle forme di disagio sociale, si sottolinea un significativo avanzamento nell'attuazione degli interventi determinato dall'ammissione a finanziamento della quasi totalità delle operazioni e dal numero di alloggi realizzati; tuttavia, permangono alcune difficoltà in specifici territori che hanno condotto ad un rafforzamento delle attività di monitoraggio e supporto.

L'AdG infine fornisce un quadro aggiornato circa l'autovalutazione del rischio di frode, comunicando la decisione di programmare le attività di aggiornamento su base biennale in conformità con l'articolo 11 del Regolamento del GdVRF. In quest'ottica, l'Ufficio 7 ha attuato le procedure per la valutazione del rischio di frode nel periodo contabile 2019 – 2020 per il quale non sono stati registrati casi di frode. L'AdG precisa che con la pubblicazione della Nota AdG AICT 5929 dell'07/05/2021, gli OOII sono stati informati circa l'aggiornamento dello Strumento di autovalutazione dei rischi di frode. Infine, in merito alle modifiche dei modelli organizzativi e di funzionamento dell'AdG e degli Organismi Intermedi, Giorgio Martini dichiara che le principali attività afferiscono alla sostituzione di alcuni referenti degli Organismi Intermedi, alla sostituzione o all'introduzione di nuove risorse oppure all'attivazione dell'Assistenza Tecnica nelle strutture.

4.3.1. Spesa sostenuta e previsioni di spesa

Giuseppe Russo, referente dell'AdG, illustra i principali dati finanziari del Programma, distinti in *Avanzamento finanziario dello Stato di attuazione* relativo agli assi originari del Programma e in *Previsioni di spesa* comprensive degli assi aggiuntivi previsti dal REACT-EU. Dallo stato di avanzamento del PO, con dati aggiornati al 30 settembre 2021, emerge che il valore delle operazioni ammesse a finanziamento risulta aver superato gli 850 milioni di euro, con un incremento del 14% rispetto a dicembre 2020; il valore delle spese dichiarate dai beneficiari ha raggiunto i 420 milioni di euro, con un incremento del 19% rispetto a dicembre 2020

e il valore delle spese certificate ha superato i 350 milioni di euro con un incremento del 18% rispetto a dicembre 2020. Il referente prosegue rappresentando i dati sull'avanzamento finanziario per Asse e per Categoria di Regioni (con il supporto dell'informativa sull'avanzamento finanziario in cui sono illustrati i dati di dettaglio). L'analisi dei dati finanziari per asse mostra in linea generale un avanzamento uniforme del programma con un allineamento fra le varie categorie di regione, ad eccezione dell'Asse 1, dove emerge una superiorità in termini di Performance della categoria delle RS. Per quanto concerne le previsioni di spesa, si precisa che, relativamente agli assi originari e in riferimento alla sola annualità 2021, il valore della previsione di spesa è superiore rispetto a quanto previsto dal target n+3, ma inferiore rispetto a quanto caricato su SFC, tale aspetto è determinato dal rinvio di spese che dovevano essere rendicontate e certificate entro l'anno contabile precedente, mediante l'applicazione del tasso UE al 100%. A tal proposito, si comunica l'aggiornamento della piattaforma SFC entro il 31 ottobre 2021. Inoltre, l'analisi dei dati considerati cumulativamente, mostra come il PON Metro abbia superato in maniera significativa il target n+3, a ciò si aggiungono numerosi progetti che hanno superato i controlli di primo livello e che saranno certificati entro il 2021. Infine, si sottolinea che il PON Metro ha registrato una spesa pari a circa 12 milioni di euro nel corso del 2021 e sono previsti 360 milioni nel 2022, nell'ottica del completamento dell'uso delle risorse entro il 2023.

Sebastiano Zilli, per ragioni organizzative interne, richiede che la suddivisione delle risorse previste per il 2022 sia effettuata per trimestri e di procedere all'invio alla Commissione Europea.

4.3.2. Scambio elettronico dei dati

Michele Romano, referente dell'AdG, presenta una panoramica delle attività svolte dall'unità tecnica 6 della struttura di gestione. A tal proposito, sostiene che in fase di aggiornamento del sistema informativo Delfi sono state aggiunte delle funzionalità volte a ridurre e minimizzare l'assenza di dati o la presenza di dati non coerenti o non aggiornati. In tale ambito, inoltre, il referente comunica che sono state installate delle schermate volte a simulare i controlli BDU con le pre-validazioni in Delfi.

4.3.3. Controlli di primo livello e Misura Covid-19 Nazionale

Prende la parola **Teresa Costa**, Dirigente dell'Ufficio 7 - Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di I livello dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per l'aggiornamento sullo stato dei controlli di I livello attraverso la presentazione dei dati afferenti al periodo contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021. In particolare, sottolinea che il target di spesa certificata al 30 giugno è stato raggiunto con sei mesi di anticipo rispetto ai termini stabiliti per il 31 dicembre. Nel periodo di riferimento, infatti, l'importo della spesa certificata è pari ad € 137.932.057,22, corrispondenti a 603 DDR, a loro volta relative a 353 operazioni, di cui 245 riferite agli Assi 1, 2, 4 e 5 (a valere sul FESR) per un valore complessivo pari a € 92.875.657,68 e 108 operazioni riferite all'Asse 3 (a valere sul FSE) per un importo complessivo pari a € 47.865.888,95. La Dirigente dell'Uff.7 comunica la certificazione di spesa al 30 giugno pari a € 15.664.676,74, di cui € 13.266.741,09 sull'Asse 3, destinati prevalentemente all'acquisto di beni di prima necessità volti ad aiutare le fasce della popolazione in difficoltà e € 2.397.935,65 sull'Asse 1 destinati all'acquisto di dispositivi elettronici e strumenti digitali. In merito alla rendicontazione del Bonus Baby Sitting, Teresa Costa sottolinea che a seguito dell'inserimento di quest'ultima in Delfi ad ottobre 2021, si procederà ad effettuare i controlli di I livello; a tal proposito evidenzia che l'Uff.7 ha già effettuato una preview dell'operazione di rendicontazione al fine di poter accelerare il controllo, avvalendosi di check-list volte a facilitare la lettura dell'informazione e agevolare la fase dei controlli.

4.4. Iniziative poste in essere per il contrasto all'emergenza Covid-19

Teresa Capece, referente dell'AdG, introduce il punto 4 all'OdG: "Iniziative poste in essere per il contrasto all'emergenza Covid-19".

La referente presenta le iniziative attivate per il contrasto all'emergenza sanitaria; nel dettaglio, in seguito ad un confronto avvenuto con tutti gli Organismi Intermedi e con la Commissione Europea nel settembre 2020, è stata introdotta l'azione 3.5.1 al fine di estendere l'ammissibilità ad alcune categorie di spesa emergenziale richieste dagli OOII e in coerenza con la natura del Programma. Teresa Capece,

inoltre, sottolinea che per fronteggiare la scarsa disponibilità di risorse in questo ambito delle RS e delle RT, l'AdG ha messo a disposizione 33 milioni di euro per finanziare queste tipologie di operazioni. A ciò si aggiunge, il Bonus Baby-Sitting, attraverso il quale sono stati inseriti, a valere sull'Asse 3, ulteriori interventi volti a fronteggiare gli effetti nefasti della pandemia.

Lodovico Conzimu interviene chiedendo chiarimenti in merito ai controlli del Bonus Baby-Sitting, sottolineando che dato il carattere nazionale di tali progetti ammessi a finanziamento, è necessario evitare l'eventuale sovrapposizione tra PON Metro e POC Metro; a tal fine, è opportuno segnalare la demarcazione tra i due programmi. Inoltre, s'interroga circa l'adeguatezza della documentazione presentata al fine di garantire l'affidabilità dei controlli di 1° livello.

Giorgio Martini precisa che il problema di sovrapposizione tra i programmi è stato affrontato sia con i membri del Consiglio del Lavoro, sia attraverso il confronto tra le Autorità di Gestione dei due programmi per procedere a tracciare la linea di demarcazione. In tal senso, l'AdG fornirà i dati dei soggetti beneficiari dell'operazione Bonus baby Sitting; inoltre, per quanto riguarda gli interventi emergenziali a valere sull'azione 3.5.1, specifica che saranno sottoposti al classico processo di monitoraggio.

Teresa Costa, in merito all'argomento, sottolinea la sussistenza del divieto del doppio finanziamento ed inoltre evidenzia che il processo di rendicontazione della spesa Bonus Baby-Sitting è avvenuto in sincronia con il Ministero dell'Inclusione, per il quale l'INPS svolge un ruolo diverso di Organismo Intermedio e non di beneficiario come avviene per il PON Metro. Tale condizione ha garantito la diversificazione sostanziale dei provvedimenti economici rendicontati sul PON Metro e relativi alle città metropolitane rispetto a quelli finanziati dal POC Metro e relativi ai comuni.

Willebrord Slojters, Capo unità della DG Regio, interviene ribadendo che il PON Metro si è assunto una parte importante dalla quota verde di React-EU e a tal proposito, chiede se sia previsto un monitoraggio rafforzato di tali progettualità.

L'AdG conferma l'attuazione del monitoraggio rafforzato su tutti i progetti REACT-EU, sia nelle tempistiche che nelle modalità di attuazione delle singole progettualità. Tuttavia, l'AdG afferma che si stanno riscontrando difficoltà in merito alla

comprensione della definizione dell'indicatore green a causa dell'indeterminatezza dell'argomento trattato nell'allegato del Regolamento della nuova programmazione. Attualmente, infatti, i nuovi Regolamenti presentano dei coefficienti nell'allegato volti a riconoscere un impatto green rispetto ad alcuni interventi, che tuttavia sarebbero da considerarsi con impatto zero qualora si facesse riferimento all'allegato del Regolamento 1260 della programmazione attuale. A tal proposito si comunica che si cercherà di utilizzare quest'ultimo come riferimento, svolgendo tuttavia una valutazione finale con lo scopo di misurare se le modifiche operate nel nuovo Regolamento hanno contribuito a variare l'impatto di tali interventi in modo più o meno significativo (ad esempio alcuni interventi che attualmente vengono considerati con impatto zero in realtà potrebbero avere un impatto significativo, pari al 40% in alcuni casi, anche al 100%). A tal proposito chiede quindi che in fase di valutazione degli interventi sia tenuto conto di tale difficoltà oggettiva.

4.5. Informativa su PO complementare

Giorgio Martini introduce il punto 5 dell'OdG: "Informativa su PO Complementare.

A tal proposito l'AdG ricorda che, tramite l'approvazione della Delibera CIPESS n.33 del 29 aprile 2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 20 agosto 2021 si è provveduto a modificare il programma, al fine di aprirlo alle 14 città metropolitane. Tale modifica del programma ha reso possibile l'attivazione delle fonti di finanziamento da distribuire sulle progettualità consentendo di spostare parte dei progetti che troveranno copertura finanziaria sul programma complementare. In merito, si sono avviati dei confronti con il Ministero dell'Economia e Finanza e con la ragioneria IGRUE per quantificare tali risorse al fine di attribuire a ciascuna città la quota di competenza e avviare il processo di ricollocazione dei progetti sulle diverse fonti di finanziamento disponibili.

L'AdG prosegue il suo discorso illustrando le varie aree di intervento del Programma Complementare, in particolare:

- Ambito prioritario I "Azioni complementari alla strategia del PON Metro";
- Ambito prioritario II "Progetti Pilota";
- Ambito prioritario III "Assistenza Tecnica";

- Ambito prioritario IV “Interventi ex Delibera CIPE n. 36/2020”.

L’ambito prioritario I *Azioni complementari alla strategia del PON Metro* è originario del POC ed è destinato alle città appartenenti alla categoria delle Regioni Meno Sviluppate. Sulla base dei dati estratti dall’ultima rilevazione sugli interventi avviati dalle città, l’importo ammesso a finanziamento risulta essere pari a circa 109 mln di euro, le risorse impegnate ammontano a un totale di circa 39 mln di euro, mentre la spesa intorno ai 7/8 mln.

L’ambito prioritario II *Progetti Pilota*, in capo all’Autorità di Gestione del Programma Operativo Complementare, ha permesso di attivare dei progetti con rilevanza trasversale per tutte le città metropolitane, con la finalità di sperimentare alcuni interventi pilota che potrebbero avere esito con l’avvio del nuovo programma 21-27. In particolare, tra questi, si ritiene opportuno segnalare i seguenti:

- *Costruzione di un Ecosistema digitale delle Città Metropolitane del Sud*
- *Urban Intelligence Science Hub for City Network*

Il primo progetto consiste nella realizzazione di un marketplace di riferimento nazionale per le città metropolitane come luogo di esposizione di soluzioni, dati, API in realizzazione nelle 6 città delle RMS. Il secondo progetto invece, intende sviluppare un concetto innovativo di analisi digitale di realtà urbane complesse, mirato al supporto decisionale per la loro pianificazione e gestione. Tale progetto consiste nella realizzazione di una piattaforma gestionale che, per mezzo dell’intelligenza artificiale, permetta la costruzione di un gemello digitale (Digital Twin) della città reale e che attraverso le informazioni fornite dall’OI e la sistematizzazione di reti di sensori, permetta di misurare lo stato attuale della città al momento, di identificare uno strumento possibile per ipotizzare le variazioni sulla situazione attuale e di definire interventi rapidi per reagire a tali variazioni.

L’ambito prioritario III *Assistenza Tecnica* riguarda l’attivazione della stessa non solo all’interno dell’ACT, ma anche presso le sedi delle città che ne hanno fatto richiesta.

L'ambito prioritario IV *Interventi ex Delibera CIPE n. 36/2020* consente la prosecuzione di tutti gli impegni già assunti dagli OI nell'ambito del PON Metro a fronte di operazioni la cui copertura finanziaria è stata sostituita, al fine di finanziare le spese emergenziali volte a contrastare agli effetti della pandemia.

L'AdG conclude il suo intervento sul Programma Operativo Complementare elencando le attività ad oggi svolte (fra le quali la riprogrammazione del POC e il suo rilascio sul sistema informativo DELFI) e quelle in fase di attuazione (supporto agli OI, l'attivazione delle misure a sostegno per la mitigazione degli effetti della pandemia). Tali attività sono quindi volte a supportare le città sia nel processo di trasferimento delle operazioni ex-PON verso il POC (Ambito IV) sia nel censimento delle operazioni all'interno del Sistema Informativo DELFI.

4.6. Buone pratiche dalle città

a. Esempio Buone pratiche: il caso della città di Bologna

Giancarlo Sgubbi, ingegnere del Settore Mobilità del Comune di Bologna, introduce il punto 6 dell'OdG: "Buone pratiche delle città"

In particolare, illustra l'intervento di Velostazione, ovvero uno spazio dedicato alla fruizione di servizi legati alla ciclabilità finanziato dal programma PON Metro. L'azione si colloca all'interno di un quadro di pianificazione che la città di Bologna ha realizzato tra il 2018 e il 2019 e che si è concretizzato con l'approvazione del nuovo Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS). L'obiettivo di questo intervento consiste nella riduzione delle emissioni attraverso il potenziamento della mobilità sostenibile. In particolare, per la città di Bologna, sorge l'esigenza di invertire un trend che si era consolidato negli anni precedenti e che prevedeva un forte utilizzo dei mezzi motorizzati, altamente inquinanti. A tal proposito, la città di Bologna ha predisposto un mix di azioni e strategie sviluppate all'interno del PUMS e concretizzate all'interno del *Biciplan*, un programma strategico volto a promuovere

la ciclabilità urbana all'interno della città Metropolitana di Bologna. Tale intervento, oltre a prevedere una rete ciclabile che collega le diverse parti del territorio urbano, mette a disposizione del cittadino alcuni servizi e strutture che favoriscano l'uso della bicicletta rendendola più agevole, quali: segnaletica dedicata, cicloparcheggi, ciclostazioni, ciclonoleggi, bike sharing, postazioni di ricarica per e-bike, infopoint e ciclo-officine. Nell'ambito dell'intervento Biciplan, si colloca il progetto Velostazione, il quale prevede che nei pressi della stazione nel centro storico della città, vi sia un hub totalmente dedicato ai servizi destinati agli utenti.

b. Esempio Buone pratiche: il caso della città di Palermo

Anna Patrizia Provenzano, RUP del progetto 3.2.2.a per la città di Palermo, illustra l'intervento *Poli diurni e notturni per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio – sanitaria*. La referente spiega che l'intento di tale intervento consiste nel riconoscere e rendere visibili i soggetti fragili e in condizione di marginalità e di accompagnarli verso percorsi di inclusione e di emancipazione sociale. Una volta individuati, tali individui parteciperanno ad attività dedicate, volte a responsabilizzare in materia di igiene personale, a sensibilizzare sul tema del benessere della persona e ad attivare l'assistenza sanitaria. In seguito, i soggetti sono accompagnati prima in percorsi di socializzazione, finalizzati a far riacquistare le competenze di base per poter convivere con altre persone ed essere gradualmente reinseriti nella società, e successivamente introdotti in laboratori occupazionali volti a prepararli ad un eventuale reinserimento nel mercato del lavoro.

Nell'ambito di tale progetto, il Comune di Palermo funge da cabina di regia alla quale pervengono tutte le segnalazioni che giungono dalle unità di strada, dalle forze dell'ordine, dalle associazioni del terzo settore di soggetti posti in condizione di estremo disagio e in alcuni casi anche dagli stalli dove questi ultimi permangono. In seguito alla segnalazione, si avvia un iter che prevede l'ingresso dei soggetti all'interno dei Poli diurni e notturni nei quali si avvia un processo di conoscenza e di osservazione che culmina con la stipulazione del Patto per Autonomia, il quale consente l'attivazione dei servizi sopraccitati a beneficio degli stessi. A seguito dell'accordo menzionato, avranno luogo le dimissioni, che comportano la fuoriuscita

volontaria della persona dal servizio. In particolare, ciò avviene quando a) la persona ha completato il percorso di emancipazione, b) il soggetto è stato inserito in altre comunità terapeutiche, c) per inosservanza del patto per l'autonomia.

Inoltre, per i soggetti fragili che volontariamente decidono di non entrare nei dormitori, sempre grazie alla collaborazione delle unità di strada, viene attivato un costante monitoraggio che consente sia di avere un censimento delle persone che permangono su strada, che una mappatura degli stalli e degli individui presenti sul territorio. La pandemia ha inciso sulla gestione e sull'organizzazione di questa iniziativa, infatti nell'ultimo anno circa 512 persone sono state accolte nei Poli e hanno beneficiato di accoglienza H24, mentre si sono registrate circa 24.000 presenze diurne e notturne.

La referente prosegue illustrando i prossimi passi che l'ente intende realizzare e che sono volti alla creazione di un Housing Led, ovvero un insieme di unità immobiliari finalizzato a rendere i soggetti autonomi in modo graduale.

L'intervento si conclude con la proiezione di un video che mostra le difficoltà che quotidianamente affrontano i soggetti senza dimora.

Giorgio Martini interviene domandando se sussistono commenti o interventi in merito a quanto esposto sulle esperienze significative delle città di Bologna e di Palermo.

In particolare, l'esperienza di Bologna è simbolo di buona riuscita di un intervento, in quanto racconta come un progetto finanziato dal Pon Metro e realizzato all'interno del Comune di Bologna, risponda efficientemente ad una strategia della città metropolitana. Quest'ultimo è stato inoltre realizzato utilizzando fonti di finanziamento diverse e questo dimostra la grande capacità organizzativa e di coordinamento dell'Amministrazione.

Il progetto di Palermo invece risulta significativo in quanto, nel limite delle risorse disponibili, cerca di trovare risoluzione ad un problema che soprattutto nelle grandi città è di difficile contenimento.

Entrambe le azioni saranno implementate sfruttando le risorse aggiuntive REACT-EU.

4.7. Informativa sull'attività di valutazione

Giorgio Martini introduce il punto 7 dell'OdG: "Informativa sulle attività di valutazione".

In particolare, interviene affermando che, a seguito dell'inserimento dei nuovi Assi REACT-EU, il Piano di Valutazione dovrà essere necessariamente modificato, pertanto prossimamente sarà ufficializzata, tramite procedura scritta, la proposta di modifica del Piano di valutazione. L'AdG illustra tutte le principali modifiche che si intendono apportare alla luce della Decisione C (2021) 6028 del 9 agosto 2021 della Commissione Europea, che approva le modifiche del Programma. e prosegue il suo discorso descrivendo tutte le azioni intraprese per singolo asse, volte ad aggiornare il Piano di Valutazione. In particolare, durante l'anno sono state avviate tre procedure negoziate rispettivamente a valere sull'Asse 1, 2 e 3 con l'obiettivo di acquisire servizi di valutazione indipendente a favore dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014 – 2020. Per quanto concerne l'Asse 3, la procedura negoziata è stata avviata e si è conclusa con esito positivo; il servizio acquisito prevede la predisposizione di report contenenti indicatori di risultato e di output relativi agli anni 2018, 2019, 2020, utili alla redazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA). Sono stati altresì forniti dei report che evidenziano il processo di attuazione degli interventi di contrasto alla povertà abitativa finanziati dalle Azioni 3.1.1., 3.2.1. e 3.2.2. dell'Asse 3 del PON Metro. In merito all'Asse 1, si sottolinea che il 28 settembre 2021 si è conclusa la procedura negoziata per l'attivazione di servizi di valutazione indipendenti a favore dell'Autorità di Gestione e a tal proposito si comunica che la società vincitrice della gara sarà incaricata di fornire i primi report di valutazione a partire da giugno 2022. Per quanto riguarda l'Asse 2, si comunica che nonostante fosse stata attivata la procedura negoziata volta all'avviamento di servizi di valutazione indipendenti a favore dell'Autorità di Gestione, questa si è conclusa con esito negativo in quanto non ha visto l'adesione di alcun partecipante. Per tale ragione prossimamente saranno emessi due nuovi bandi per l'acquisizione di servizi di valutazione distinti uno per l'efficientamento energetico e uno per la mobilità.

In seguito, l'AdG illustra le principali proposte di valutazione, in particolare le schede riconducibili all'Asse 3 evidenzieranno i fattori che hanno favorito l'avvio dei progetti di innovazione sociale nei diversi contesti territoriali. Per quanto concerne l'Asse 2, si intende invece valorizzare in modo distinto attraverso specifici indicatori sia l'impatto dei progetti ad efficientamento energetico, sia gli interventi di mobilità sostenibile. Una valutazione finale è prevista per la fine per il 2023, più complessiva dell'andamento di tutti gli interventi del programma e finalizzati anche ad analizzare eventuali scostamenti registrati in fase di attuazione. Si tratterà di una gara sopra soglia. Sono altresì previste delle modalità di valutazione riconducibili all'Asse 5 volte ad identificare il ruolo svolto dal PON su meccanismi di comunicazione e la percezione dei cittadini rispetto ai cambiamenti apportati alle città attraverso gli interventi del PON METRO. Si fa presente inoltre, che è in corso l'attività di monitoraggio ambientale 2020, come previsto dal Piano di monitoraggio del Rapporto Ambientale della VAS del Programma, che dovrebbe a breve concludersi con la pubblicazione sul sito del Report di Monitoraggio ambientale. L'AdG invita quindi i referenti degli Organismi Intermedi a prendere visione delle proposte relative al nuovo Piano di Valutazione ed eventualmente a suggerire specifiche richieste di valutazione sulla base delle esigenze dei singoli territori.

Ludovico Conzimu interviene chiedendo chiarimenti in merito alla tipologia del nuovo avviso previsto sull'Asse 3 per i servizi di valutazione.

Antonella Bonaduce, referente dell'AdG, comunica che dal momento che il contratto attuale è terminato, verrà attivata la procedura per un nuovo incarico e, in particolare, verrà richiesto al valutatore di operare un approfondimento specifico in materia di innovazione sociale. Difatti, mentre il primo incarico prevedeva che tale valutazione si attenesse solo alle azioni 3.1.1 e 3.2.2, di accompagnamento all'abitare e all'estrema povertà, in questo nuovo incarico invece verrà richiesto al valutatore di operare un approfondimento specifico in merito all'azione 3.3.1, relativa all'innovazione sociale, che essendo questa stata avviata successivamente, presenta elementi che possono essere sottoposti a valutazione ed approfondimento.

4.8. Informativa sull'attività di comunicazione

Giorgio Martini introduce il punto 8 dell'OdG: "informativa sull'attività di comunicazione".

In particolare, afferma che, analogamente a quanto accaduto lo scorso anno a causa della pandemia, è stato necessario rafforzare le attività di comunicazione a distanza e in sicurezza. A tal proposito, ci si è concentrati prevalentemente su azioni e prodotti digitali, promuovendo l'utilizzo delle piattaforme anche per partecipazioni ad eventi. Di seguito, l'AdG fornisce alcune informazioni relative ad eventi di promozione delle attività svolte dal programma PON Metro, realizzate non soltanto grazie al lavoro degli esperti di comunicazione dell'ACT, ma anche grazie alla collaborazione con i territori. Inoltre, in prosecuzione con quanto operato anche nel precedente anno, si è scelto di puntare sulle piattaforme social, gestite direttamente presso l'amministrazione centrale dalla struttura di comunicazione dell'Agenzia. In merito, si segnala che, il 2 febbraio 2021, sul profilo ufficiale Twitter del programma, è stato sponsorizzato un progetto di inclusione sociale che ha registrato il maggior numero di visualizzazioni, circa 8191, confermando un forte riscontro della pagina. Per ciò che riguarda i dati relativi all'uso e alle visualizzazioni del sito ufficiale del PON Metro, si afferma che la struttura di comunicazione dell'AdG, in stretta collaborazione con le altre strutture di comunicazione delle 14 città Metropolitane, ha organizzato la campagna pubblicitaria social in occasione della Settimana Europea della Mobilità. Inoltre, per ciò che concerne il sito web, l'AdG rende noto che sono state apportate alcune modifiche al sito, evolvendone la struttura attraverso applicativi che presentino le azioni intraprese e conseguite con successo. A tal proposito sono state inserite:

- circa 1300 immagini di progetti realizzati,
- 111 video di presentazione di progetto,
- 72 documenti tecnici di Progetto per comunicare agli utenti anche la difficoltà realizzativa che è alla base della redazione di un progetto.

All'interno del sito è altresì presente una mappa che consente di visualizzare 1488 luoghi dove sono ubicati i progetti finanziati dal PON Metro e che permette di visualizzare la scheda progetto selezionando la località desiderata. L'AdG chiarisce che anche la pagina Facebook e il canale YouTube vengono costantemente aggiornate e che nel corso del tempo su entrambi i canali social si è potuto registrare un aumento di follower e di visualizzazioni.

L'AdG, infine, informa, ai sensi dell'art. 116 paragrafo 3, i membri del Comitato in merito alle iniziative pianificate per l'annualità successiva. In particolare, rispetto a tali attività, che saranno dettagliate all'interno del piano di comunicazione 2022, l'AdG specifica che alcune azioni saranno già avviate al termine dell'annualità 2021. Tra queste, trova risalto la realizzazione di un'azione che ha come obiettivo il monitoraggio civico su progetti PON Metro, per la quale è stata attuata una collaborazione con l'Università di Torino. Tale esperienza di cooperazione con enti di ricerca e università, è oggetto di studio in quanto si desidera replicarla anche nelle altre città Metropolitane.

4.9. Informativa sull'attività di audit

Pasquale Bellomo, Autorità di Audit del PON Metro introduce il punto 9 dell'OdG: "Informativa sull'attività di audit"

L'AdA comunica sia che la chiusura dell'anno contabile ha richiesto azioni correttive che sono state attuate dall'Autorità di Gestione, sia che si è concluso il contraddittorio con la Commissione Europea per quanto concerne le rassicurazioni sulla RAC e le relative conclusioni. L'AdA sostiene inoltre che sta attivamente lavorando con la Commissione Europea al fine di concludere l'audit realizzato da quest'ultima, e a tal proposito comunica che la Commissione ha accolto molte controdeduzioni precedentemente presentate. Ricorda inoltre che sarà necessario gestire la questione relativa al subappalto, sia per ciò che concerne la programmazione 14-20 sia per quanto riguarda la futura programmazione. L'AdA specifica che a seguito del mancato recepimento di una direttiva comunitaria in

merito alle limitazioni del subappalto, sono emerse alcune questioni relative alla gestione di tale istituto e che, a causa dell'accettazione o meno di questa direttiva è sorto un contraddittorio tra l'Agencia, il MEF e la struttura dell'AdA che tutt'ora permane. L'AdA ha infatti l'obbligo di informare la Commissione Europea in merito all'audit e a tutti gli importi relativi agli appalti che sono interessati da tali limitazioni, al fine di valutare una serie di azioni che possano essere svolte da parte dell'Autorità di Gestione oppure dalla Commissione Europea stessa e che sono volte a gestire l'istituto. Tuttavia, l'AdA afferma che è lo Stato Membro a dover risolvere in modo definitivo la questione.

L'AdA prosegue il suo intervento affermando che il campionamento delle operazioni relative al primo semestre è in fase di attuazione e che in seguito alla fase di lettura desk dei documenti e alla valutazione delle checklist, si avvierà il confronto fra le procedure di valutazione a cui seguirà l'invio delle conclusioni. Per quanto concerne l'appello del sindaco in merito ad una semplificazione delle procedure delle modalità di rendicontazione e dei sistemi di controllo, l'AdA si conferma favorevole accogliendo tale richiesta e affermando che, per la prossima programmazione, si intende lavorare sulle opzioni di costo semplificato. Nel recente incontro al quale hanno partecipato tutte le autorità di audit italiane, oltre all'audit della Commissione, è sorta massima disponibilità ad approfondire il tema e le questioni riguardanti i costi semplificati che nel nuovo regolamento prevedono un loro inserimento nel Programma Operativo. L'AdA, infine comunica che in futuro sarà alleggerito l'intero impianto dell'audit di sistema; in particolare, per detto periodo, i sistemi di coesione elettronica dovrebbero svolgere un ruolo significativo nel sostenere le misure di semplificazione proposte per l'attuazione e la gestione dei fondi della politica di coesione dell'UE, come previsto dalla proposta di Regolamento della Commissione recante disposizioni comuni dopo il 2020.

4.10. Preparazione del programma 2021-2027: PON Metro plus

Cristina Materazzi, referente dell'AdG, introduce il punto 10 dell'OdG: "Preparazione del programma 2021-2027: PON Metro plus".

La referente avvia il dibattito illustrando brevemente il percorso a livello nazionale ed europeo e le relative fasi. In particolare, per quanto riguarda il PON Città metropolitane Plus, (ovvero PON Città metropolitane e città medie del Sud), viene presentata un'ipotesi di piano finanziario i cui importi fanno riferimento ad una bozza dell'Accordo di Partenariato diffuso a giugno 2021. Viene tuttavia specificato che la dotazione presentata risulta incompleta in quanto le risorse previste per tali interventi risultano ancora in fase di definizione, infatti una successiva bozza di Accordo ricevuta il 27 settembre, prevede una dotazione superiore a quella individuata. Successivamente viene illustrata l'allocazione stimata per città, sulla base della ipotesi di dotazione complessiva desunta dalla documentazione in corso di confronto con la CE e in Conferenza Stato Regioni, come segue:

- RMS: 194,33 M€, di cui 130 M€ a valere sul FESR e 64,33 M€ a valere sul FSE+
- RS: 133,44 M€, di cui 73,13 M€ a valere sul FESR e 60,31 M€ a valere sul FSE+.

Vengono altresì presentati gli Obiettivi di Policy di riferimento, ovvero l'OP5, l'OP1, l'OP2 e l'OP4, evidenziando in particolare l'importante dotazione di quest'ultimo, finanziato tramite il Fondo Sociale Plus.

La referente sottolinea la rilevanza della dotazione complessiva sopra descritta ricordando nuovamente che questa è tutt'ora oggetto di revisione e che probabilmente crescerà in un'ottica di rafforzamento delle città e del programma nella sua dimensione complessiva. In merito all'architettura del programma, viene comunicato che le interlocuzioni con gli OOII sono state avviate dall'inizio del 2020 tramite incontri bilaterali specifici volti a ricevere informazioni e ad approfondire il fabbisogno delle città al fine di costruire un primo documento di orientamento, il quale è poi stato diffuso e condiviso nell'ambito dei tavoli di confronto partenariale organizzati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione. In seguito, vengono altresì illustrati gli Obiettivi Specifici, relativi agli Obiettivi di Policy di cui sopra, sui quali è in corso la ripresa del dialogo con le città metropolitane volto a finalizzare la scrittura del Programma. Per quanto riguarda i contenuti del Programma, viene enunciata l'importanza dell'attività di negoziato operata sia internamente con le città, sia

esternamente, tramite il confronto istituzionale con le altre Autorità di Gestione dei programmi nazionali e dei programmi regionali.

Cristina Materazzi prosegue in merito alla strategia territoriale, sottolineando che il PON Metro è incardinato nell'ambito dello sviluppo territoriale integrato e a tal proposito riporta sinteticamente stralci delle disposizioni regolamentari di riferimento. In merito allo sviluppo territoriale integrato, viene specificato che questo deve essere sostenuto mediante strategie territoriali, le cui forme sono espressamente previste dal Regolamento generale richiamato anche dal Regolamento FESR e i cui requisiti sono elencati nell'articolo 29 del Regolamento sulle disposizioni comuni. La referente prosegue sostenendo che il Piano strategico della Città Metropolitana approvato costituisce il documento centrale di Strategia Territoriale, mentre il Piano Operativo dell'OI traduce il Piano Strategico Metropolitan nelle operazioni che andranno a essere selezionate e per le quali verrà offerto sostegno. Nel caso in cui il Piano strategico della Città Metropolitana non dovesse sussistere o fosse in itinere, l'OI verrà supportato tramite l'ulteriore strumentazione approvata, in coerenza rispetto ai campi d'azione sui quali il PON Città metropolitana intende intervenire. Sostiene inoltre che il dialogo con i 14 OOII prosegue e che le successive indicazioni relative all'allocatione delle risorse, saranno diffuse solo quando definitive. A tal proposito ricorda che, al fine di poter supportare l'Autorità di Gestione nella stesura del Programma, gli OOII dovranno individuare delle operazioni coerenti con le strategie che intendono finanziare. L'Autorità di Gestione contestualmente, sta partecipando a tutte le iniziative volte a finalizzare il programma. Sono stati inoltre avviati confronti con l'Autorità di Gestione dell'attuale PON Legalità, con il Ministero dell'Interno in tema di sicurezza per il 21-27, e con l'Autorità di Gestione dell'attuale PON Inclusion. La referente comunica che per quanto riguarda i POR, l'Autorità di Gestione ha già proceduto a scrivere a tutte le Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE dell'attuale periodo di programmazione, al fine di comunicare la propria disponibilità e di proporre il confronto volto a definire la complementarità degli interventi dei rispettivi programmi. Comunica, inoltre, di aver ricevuto alcuni riscontri positivi da parte delle

Autorità di Gestione dei POR e per tale ragione, sostiene che nelle prossime settimane, di pari passo con i confronti interni e con la stesura del draft del programma, l'obiettivo sarà quello di coinvolgere le autorità competenti nazionali e regionali.

Giorgio Martini specifica che si sta ipotizzando di strutturare il nuovo programma in 8 Assi, al fine di rispettare alcuni criteri stabiliti dalla Commissione e cercare di soddisfare alcune richieste presentate dalle città metropolitane.

A tal proposito, l'AdG espone una prima ipotesi di struttura organizzativa del programma, il quale prevede che:

- Asse OP1;
- Asse OP2 dedicato alla sostenibilità ambientale;
- Asse OP2 destinato alla mobilità sostenibile;
- Asse OP4 (FSE+) per le città metropolitane;
- Asse OP4 (FSE+) per le città medie;
- Asse OP4 (FESR) per le città medie;
- Asse OP5 per i progetti di sviluppo integrato;
- Asse 8 destinato all'Assistenza Tecnica e alla Capacity Building.

Inoltre, l'AdG fornisce delle indicazioni in merito all'aggiornamento della dotazione finanziaria del Programma, che non ammonterà più a 2.600 milioni di euro bensì a 2.940 milioni di euro, data l'integrazione di 200 milioni di euro voluta nell'ipotesi in cui si dovesse inserire nel gruppo una nuova città metropolitana.

L'AdG informa la Commissione che la città di Sassari ha avviato l'iter amministrativo per poter essere riconosciuta come città metropolitana, solo che al momento non è ancora possibile considerare la città come Organismo Intermedio, pertanto le risorse aggiuntive saranno redistribuite in favore delle città delle RMS.

Inoltre, l'AdG comunica che sono stati assegnati al programma ulteriori 37 milioni di euro aggiuntivi destinati alle città delle RS, i quali potranno essere utilizzati soltanto per progetti riconducibili all'Obiettivo di Policy 1 e all'Obiettivo di Policy 2 (afferre alla parte ambientale e non a quella di mobilità sostenibile).

L'AdG annuncia anche che l'obiettivo principale è quello di organizzare un primo incontro con la Commissione, volto a presentare una prima bozza del programma e ad avviare un primo confronto su dubbi e richieste attualmente emerse, con la finalità di riuscire a presentare ed approvare il programma in un lasso di tempo compreso tra Aprile e Ottobre 2022.

L'AdG prosegue il suo intervento sostenendo che per ciò che concerne la questione relativa alle città medie, l'ACT sta prendendo parte ad incontri con il NUVAP volti ad individuare i criteri con cui selezionare le città medie che beneficeranno delle opportunità offerte dal programma e alle quali verrà offerto un primo supporto in vista del loro inserimento. Tali città non saranno da considerarsi Organismi Intermedi, ma beneficeranno in egual modo del Programma. L'AdG infine dichiara l'intenzione di coinvolgere le città medie che superino un definito numero di abitanti e che non siano localizzate nei pressi delle città metropolitane, al fine di evitare una sovrapposizione di interventi. Tale coinvolgimento dovrà però sottostare a due esigenze apparentemente opposte, ovvero quella che prevede di offrire supporto solo ad un numero ristretto di città, e quella volta a non sovraccaricare di risorse tali territori. A tal proposito si ricorda che nel caso si optasse per sostenere 20 città medie, ognuna di queste otterrebbe a disposizione 11-12 milioni di euro per OP4, che equivale ad una maggiorazione del 20-25% rispetto a quanto è stato fornito ad alcune città del Nord per tutta la programmazione.

Willebrord Sluijters espone alcune considerazioni generali relative allo stato di avanzamento delle trattative volte a definire l'Accordo di Partenariato. In particolare, dichiara che, dopo un lungo percorso di condivisione, è possibile sostenere che i contenuti dell'Accordo siano sostanzialmente definiti, sebbene le trattative non possano ancora definirsi terminate. È ancora in corso, infatti, un confronto a livello nazionale nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, in merito all'ammontare di risorse pari a 37 milioni di euro e alla ripartizione tra i vari Programmi del target relativo alla concentrazione tematica prevista dal Regolamento CPR, in particolare del target climatico e del target di biodiversità. Tali elementi rappresentano un contenuto rilevante dell'Accordo di Partenariato e saranno puntualmente verificati dalla Commissione europea nel momento in cui

saranno presentati tutti i Programmi. Auspica che, per l'inizio del nuovo anno, nonostante i rallentamenti verificatisi, si potrà finalizzare anche in modo formale l'accordo di partenariato; il che non preclude la possibilità di iniziare a negoziare i contenuti della nuova programmazione PON Metro Plus 21-27, dal momento che l'approvazione del programma avverrà nel 2022 per la maggior parte dei Paesi Europei. Avverte inoltre che il 2022 è da considerarsi come data ultima per l'approvazione del programma e che alla scadenza di tale anno non vi sarà alcuna possibilità di approvare il Programma, senza che ci sia la decurtazione delle risorse relative all'annualità 2021, a causa dei meccanismi europei di bilancio, e che pertanto, si considera d'accordo con la road map tracciata dall'AdG per l'approvazione del PON nella nuova programmazione.

In merito a quanto detto dall'Autorità di Audit e da quanto auspicato dal sindaco di Firenze, Dario Nardella, in materia di semplificazioni delle procedure, Willebrord Sluijters suggerisce di ridurre gli obiettivi specifici in modo tale da rendere più semplice la gestione del Programma, consiglia quindi a tal proposito di essere selettivi, poiché l'obiettivo finale è quello di conseguire un risultato positivo.

Sebastiano Zilli manifesta massima disponibilità per una collaborazione sia nell'organizzazione di un incontro ufficiale nel quale analizzare la prima stesura di programma, sia per degli scambi confidenziali di informazioni antecedenti alla presentazione di tale bozza, che siano utili a fornire chiarimenti e precisazioni.

In merito alla presentazione relativa alla Programmazione 21-27, il rapporteur afferma che a suo avviso è necessario un eccellente lavoro di coordinamento con altre strutture al fine di evitare sovrapposizioni con le risorse del PNRR e con altri programmi europei. Per ciò che concerne i progetti a sviluppo integrato, l'inserimento del piano strategico metropolitano come condizione risulta essere in linea con le indicazioni presenti nella bozza dell'accordo di partenariato. Invita a prestare la massima attenzione nella definizione delle aree di intervento proprio perché in un'area metropolitana possono intervenire più strumenti e quindi sarà necessario attivare un coordinamento rispetto ai possibili interventi.

Il rapporteur domanda, inoltre, di poter prendere visione delle linee guida relative alle procedure utili ad avere una strategia territoriale, in quanto all'art. 29 si specifica che la strategia territoriale metropolitana rappresenta una condizione per poter attuare l'OP5. Infine, afferma che, sebbene quest'ultimo consenta la massima flessibilità, resta sempre valido il rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Allegato III e dall'Allegato IV del Regolamento EU 1060/2013.

Giorgio Martini integra che nell'attuale PON Metro è presente lo strumento del "segretariato tecnico", che consente all'Autorità di Gestione di svolgere efficacemente le sue funzioni di cui all'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013, e di fornire il necessario supporto alle Autorità Urbane per lo svolgimento delle funzioni delegate, assicurando l'efficace ed efficiente attuazione del Programma.

A tal proposito, l'AdG afferma che in un incontro con Paolo Testa, responsabile dell'ANCI, si era pensato di istituire un "segretariato tecnico plus" che potesse essere messo a disposizione di tutte le città, in particolare per quelle più piccole e medie che non sono in grado di sopportare i costi connessi alla partecipazione ai partenariati per l'Agenda urbana. Pertanto, in collaborazione con l'ANCI, si stanno valutando modalità di attivazione di assistenza tecnica volta a supportare l'intera rete urbana.

Lodovico Conzimu interviene affermando che quanto riportato e presentato in sede di CdS fornisce spunti interessanti per avviare un confronto sulla programmazione PON Metro Plus 21-27 e rinnova la massima disponibilità ad organizzare incontri specifici sulla nuova programmazione. Inoltre, ribadisce che sarà necessario evidenziare la demarcazione tra l'ambito d'azione del PNRR che opera a livello nazionale e la programmazione regionale che deve essere presa in considerazione nella fase di definizione delle strategie territoriali.

Simona Testana interviene in merito al Fondo Sociale Europeo Plus, ribadendo che data la quantità di risorse economiche che saranno disponibili per città sia medie sia metropolitane, risulterà necessario operare una forte azione di coordinamento e di complementarità tra i vari soggetti protagonisti di tale programmazione.



5. Chiusura lavori

Giorgio Martini, infine, invita gli OOII ad attivarsi per poter organizzare delle verifiche e degli incontri con i colleghi responsabili dei Piani Operativi Regionali. Ringrazia poi il Comune di Firenze per l'ospitalità e l'accoglienza ricevuta e per lo sforzo organizzativo impiegato per realizzare l'evento, oltre a tutto il personale dell'ACT, l'Assistenza Tecnica e gli esperti tematici che attraverso il loro costante lavoro quotidiano contribuiscono alla realizzazione di questo Programma. In conclusione, ringrazia tutti i partecipanti al CdS, gli OOII presenti e coloro che sono collegati da remoto e annuncia che la prossima riunione del Comitato di Sorveglianza si terrà a Bari alla presenza del Sindaco della città, Antonio Decaro, nonché presidente dell'ANCI.